

## L'attesa di Gesù che viene è impegno di vigilanza

**G:** Nel nome del Padre...

### Introduzione

**G:** Si può trascorrere la propria esistenza distratti, volando sulla superficie della vita, addormentati, incapaci di coltivare relazioni profonde e di entrare nel cuore della vita, oppure si può spendere la propria vita coltivando cose belle e grandi, e in questo modo preparare un futuro pieno di vita e di ricchezza interiore (cfr. *Christus vivit*, n. 19).

*Esposizione Eucaristica: canto CD n. 135*

### Ingresso in preghiera:

**1L:** Sono vigilante, Signore,  
come la sentinella  
sulle mura  
per scrutare l'orizzonte.  
Da dove verrai?  
Da quale parte si leverà la luce  
che precede il tuo arrivo?  
Da quale magnifica porta,  
Signore tanto desiderato,  
entrerai in casa nostra?

**2L:** Attraverso la porta  
di ogni giorno!  
Arriverai  
dalla porta del consueto,  
con gli avvenimenti,  
con le gioie e le pene  
di ogni giorno.  
Entrerai dalla porta dell'ordinario,  
discretamente,  
con le persone  
di ogni giorno.

**L1:** Così, Signore tanto atteso,  
mi porrò,  
come la sentinella,  
vicino alle porte quotidiane  
attraverso le quali tu passi  
per mostrarci,  
ogni giorno,  
il tuo volto misterioso!  
(in C. Singer, *Il libro delle feste*)

**G:** *Vangelo (Mt 25,1-13)*  
Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

*Salmo 62(63)*  
*A cori alterni, oppure versione in canto CD 477*

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,

a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

### Per la riflessione

**1L:** Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora» (v. 13). Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. (...) La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa - la fede - si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima. Se invece siamo vigilanti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci spaventa, perché abbiamo la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.

(Papa Francesco,  
*Angelus* 12 novembre 2017)

**2L:** Vegliare non significa avere materialmente gli occhi aperti, ma avere il cuore libero e rivolto nel-

la direzione giusta, cioè disposto al dono e al servizio. Questo è vegliare! Il sonno da cui dobbiamo svegliarci è costituito dall'indifferenza, dalla vanità, dall'incapacità di instaurare rapporti genuinamente umani, dall'incapacità di farsi carico del fratello solo, abbandonato o malato. L'attesa di Gesù che viene si deve tradurre, dunque, in un impegno di vigilanza. Si tratta anzitutto di meravigliarsi davanti all'azione di Dio, alle sue sorprese, e di dare a lui il primato. Vigilanza significa anche, concretamente, essere attenti al nostro prossimo in difficoltà, lasciarsi interpellare dalle sue necessità, senza aspettare che lui o lei ci chiedano aiuto, ma imparare a prevenire, ad anticipare, come fa sempre Dio con noi.

(Papa Francesco,  
*Angelus* 1 dicembre 2019)

### Intercessioni

**T:** **Cristo, luce del mondo,  
chi ti segue avrà la luce della vita.**

**1L:** Donaci, Signore, di attenderti vigilanti nella preghiera. **R.**  
Donaci, Signore, di attenderti con lo sguardo rivolto ai bisogni dei fratelli. **R.**  
Donaci, Signore, di attenderti fiduciosi nella speranza. **R.**  
Donaci, Signore, di attenderti nella pace e nella giustizia. **R.**

Il Signore, che tanto desideriamo, entra nella nostra casa dalla porta del consueto, dell'ordinario! Chiediamo di riconoscere, alla luce della fede, la sua presenza in ogni nostro giorno; l'olio della carità, vissuta nel quotidiano, alimenti la nostra fede.

**T:** **Padre Nostro.**

**G:** *Preghiamo.*  
Donaci, o Dio nostro Padre, di sapere aprire gli occhi per vivere pienamente e con gratitudine ogni piccolo dono della vita. Concedici di riempire d'amore il momento presente, per compiere azioni ordinarie in modo straordinario. Per Cristo nostro Signore. Amen (Cfr. *Christus vivit*, 144-148).

*Benedizione e canto (CD 140 - strofe 5 e 9)*